

## ■ GUASTO RISOLTO ■

# Un giorno al gelo: colpa della caldaia

## *Teleriscaldamento sotto accusa*

BARDONECCHIA - Domenica scorsa quasi l'intera cittadinanza ha vissuto per parecchie ore nell'angoscia di rimanere al freddo per chissà quanto tempo. Già nelle prime ore del mattino i termosifoni erano freddi. Sono stati momenti di panico. Se si pensa che la temperatura esterna si aggirava sui meno 15 gradi, non sono bastate le stufette elettriche per sopperire al gelo casalingo. Centinaia di telefonate sono arrivate alla Metanalpi, gestore del teleriscaldamento, che ha laconicamente risposto che c'era un guasto, e che i tecnici avrebbero eseguito nel limite del possibile la riparazione. Poi, invece, verso il primo pomeriggio un piccolo tepore si è avvertito sui termosifoni, segno che qualcosa si muoveva. Infatti in serata la temperatura interna degli appartamenti era ritornata a valori accettabili.

*«Il problema è stato causato dalla caldaia che non garantisce più bene il funzionamento - spiega il sindaco Roberto Borgis - stamattina (ieri per chi legge, ndr) ho emesso un'ordinanza sindacale per poter allestire una caldaia all'esterno che possa eliminare i disagi, quando c'è il maggior fabbisogno». Il sindaco ha poi aggiunto che se il teleriscaldamento può essere considerato un pubblico servizio, allora scatta la necessità del pubblico affidamento: «In tal senso dopo aver assolto a tutte le procedure burocratiche del caso si potrebbe indire una gara di appalto. I tempi che inizialmente erano fissati per il 31 marzo, ora per disposizione governativa sono slittati al 31 dicembre, per cui ci sarebbe il tempo per dare inizio alle pratiche per il bando che comunque necessitano anche di una valutazione dell'impianto, a cura di esperti».*

**Luisa Maletto**